

SERIE C2

II SONDALO NON SA PIU' VINCERE

BERGAMO - SONDALO 22-13 (p.t. 8-8)

SONDALO: Cecini, Emanuele Cossi, Guizzardi, Rossi, Caspani, Gobbi Frattini, Mattia Cossi, Bormolini, Pedranzini, Corcoglioniti, Della Bosca, Paganoni, Settineri, Soppelsa, Di Corleto. (16 Zucchelli, 17. De Giorgio, 18. Robustelli Test, 19. Sinclair).

MARCATORI: 10' c.p. Di Corleto, 16' m. Bergamo, 20' c.p. Bergamo, 38' m. Rossi, 65 m. tr. Bergamo, 75' m. Pedranzini, 80' m. tr. Bergamo.

NOTE: Ancora uno stop per la formazione sondalina che è scesa in campo a Bergamo priva del proprio allenatore Paolo Parigi, dimessosi per divergenze con i giocatori e con la dirigenza. Il vulcanico tecnico, sentito in settimana ha precisato che se ne andava perché “erano diventati tutti professori e non seguivano più le sue direttive”. La dirigenza ha preso atto della situazione e, in attesa di trovare una soluzione, ha avallato una fase di autogestione condotta dai giocatori più esperti. Fatto sta che due domeniche senza una guida esterna hanno avuto come conseguenza due sconfitte inaspettate. A Bergamo, su un campo pesante, la formazione dell'alta valle ha retto bene nel primo tempo chiuso in parità, poi ha continuato a rimanere in partita fino a metà ripresa, quando i padroni di casa hanno realizzato la seconda meta. I sondalini hanno cercato di reagire, ma si sono intestarditi in un logorante scontro tra gli avanti che alla fine ha consentito al Bergamo di respingere tutti gli attacchi. A cinque minuti dalla fine Pedranzini riusciva finalmente a sfondare la difesa bergamasca ridando fiducia ai suoi per il tentativo di rimonta, invece erano ancora i locali che chiudevano definitivamente il discorso con un'altra meta allo scadere. Il dirigente Pietro Pini ha così commentato la prestazione dei suoi: “Abbiamo disputato un buon primo tempo anche se il campo pesante non consentiva attacchi alla mano. Nella ripresa invece non siamo stati in grado di trovare alternative al dispendioso testa a testa tra gli avanti ed alla fine ne abbiamo pagato le conseguenze. Adesso, prima della pausa per il 6 Nazioni, ci attende la trasferta a Sesto, che, in virtù delle nostre defaillances, si è ritrovato in corsa per il primo posto e ci attenderà con uno spirito più agguerrito che mai”.